



La sede del Credito Bergamasco

Sindacati preoccupati per Creberg: così si demansiona

C'è preoccupazione, da parte dei sindacati per l'evoluzione legate alla riorganizzazione che fa seguito all'annuncio delle fusione di Creberg in Banco Popolare.

Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e UILca-Uil lanciano l'allarme legato soprattutto «alle rassicurazioni, legate al destino dei dipendenti, che aveva chiesto il presidente Zonca. Nello spazio di tre settimane, stiamo invece assistendo ad una demolizione di competenze professionali, immolate sull'altare di una riorganizzazione sbagliata».

Il sindacato spiega che «l'azienda sta procedendo alla ricollocazione dei responsabili delle filiali Hub e Tradizionali con mano pesante». La riflessione si riferisce all'annunciata «riduzione di 85 filiali prevista così come la riduzione delle posizioni di vice di filiale a 39 posizioni, contro le 180 attuali».

Secondo il sindacato, l'informativa di settembre precisava, sui 90 ruoli di responsabili di filiali imprese Hub e Tradizionali, «una ricollocazione che per 80 di loro sarebbe avvenuta in ruoli almeno equivalenti e 10 posizioni in fase di ulteriore analisi. Di fatto quello di cui veniamo a conoscenza, riportato dai colleghi, è un processo di riallocazione delle risorse che vede in alcuni casi demansionamenti che nulla hanno a che fare con il concetto di ruolo equivalente». ■

